



Allegato 21 – diario di Lord Wilhelm Keitel

19 settembre 516

Con l'approssimarsi dell'autunno l'attività degli Sperduti si incrementa, come ogni anno da che mi occupo della loro osservazione.

Sembra che risentano dei mutamenti del tempo e che in particolare la nebbia li porti a precipitare più in fretta nel loro delirio.

Oggi ho fatto portare qui un esemplare femmina, sui 25 anni. È già in uno stadio avanzato, aggressiva e non presente a sé stessa, eppure i familiari hanno fatto grande resistenza affinché fosse lasciata alle loro cure. Madre di 3 figli, gravida del quarto. Spero sopravvivere fino alla nascita del bambino, sarebbe estremamente interessante capire se il piccolo sia normale oppure già predisposto alla perdizione.

23 settembre 516

Un corriere della stazione di posta è stato attaccato. Iniziavano a spingersi più a valle, forse in cerca di cibo. E forse è ciò che li controlla ad ampliare lentamente la propria sfera di interesse, a voler esplorare quello che c'è oltre questa desolata tenuta.

A volte mi domando se Esso sappia che questo mondo è più vasto e popolato, se abbia idea di città, persone, di tutto quel che esiste oltre i confini delle Parole d'Oro. E se la prigione in cui è stato rinchiuso costituisca tutto il suo contatto con la nostra realtà.

Riuscirò a stabilire un contatto, ne sono certo.

12 ottobre 516

Sento il Potere che preme per liberarsi. Non era mai stato così forte, forse ieri ho esagerato.

Ma non sono ancora pronto, il mio Maestro suggerisce di aspettare ancora per accrescere le mie potenzialità magiche. Devo continuare ad assumere quel veleno, ma se non mi libero di tutta questa energia finirò per scoppiare!

Sarebbe così facile liberarsi di questo mal di testa, dello stordimento, della nebbia che vela il mio sguardo. Basterebbe pronunciare poche rune, scaricare in modo innocuo e semplice tutto quel che mi pesa nell'anima... e tornerei a ragionare lucidamente.

Ma il mio Maestro ha ragione. non riuscirò mai a dominare il Potere, se mi lascio indebolire dai primi sintomi di soffocamento.

15 ottobre 516

Non ce l'ho fatta.

Stanotte, senza nemmeno rendermene conto, ho liberato il Potere che accumulavo da giorni. Adesso mi sento leggero, rinfrancato.

Avrei voglia di uscire e camminare un po' all'aria aperta, se non fosse che conosco le insidie che si celano nella nebbia intorno a questa torre. Né mi andrebbe di circondarmi sempre di una scorta armata.

Rosenberg mi ha tranquillizzato. Sono episodi che possono capitare, e tra poco tempo tornerò in condizione di tentare. Dice che il Potere si sta stabilizzando, e che presto anche il bisogno di liberarlo si affievolirà.

1 novembre 516

Notizie da Anthien, riguardo mia figlia. Se potessi, ordinerei che fosse segregata nuovamente qui alla torre. Ma avere tra i piedi quella stupida sarebbe solo un impaccio, mi renderebbe difficile condurre in tutta tranquillità le mie ricerche.

È una questione d'onore, tuttavia. Per quanto sia una squaldrina, è pur sempre una Keitel, sangue del mio sangue, e non può persistere nel disonorare il mio nome.

È un mezzo delinquente che conosce Amber-Rose, si chiama Richard Defelize. Oggi ho mandato un messaggio a lei in cui la invitavo a prendere contatti riguardo una possibile opera di dissuasione dei corteggiatori più volgari e insistenti che ronzano intorno a Lucille. Spero che serva a qualcosa. Altrimenti le organizzo un matrimonio qualsiasi e me la tolgo definitivamente dai piedi.

16 novembre 516

Finalmente ce l'ho fatta. Stanotte, nella stanza chiusa del campanile, sono riuscito ad aprire quel varco che tanto bramavo. Il mio Maestro era presente e mi ha guidato nel difficile processo.

È stata un'esperienza molto breve, fugace, ma finalmente inizio a vedere la luce in fondo a tanta oscurità, a tanto lavoro.

Vedere la luce, sì. Niente di più esatto. Il rapido bagliore che ho scorto, la luce immaturale, la ventata che ci ha accarezzati. Un istante che mi ha ridato speranza e vigore nella ricerca.

Sono un Evocatore, adesso.

18 novembre 516

La Sperduta gravida continua a sopravvivere. Ormai il suo ventre ha raggiunto dimensioni ragguardevoli, penso che nel giro di 2-3 mesi tutto si concluderà.

È molto recettiva, ieri sono stato con lei molte ore e la mia domanda era sempre: "cosa vedi?"

Ho trascritto fedelmente le parole che ha pronunciato. Eccole.

Mudralle, Mare di Brim, No, No, Fasmuda, Eccoli. Nieldlugim. Diosenkarka.

Ogni parola è stata pronunciata a distanza di tempo dalle altre, come se emergesse da un tessuto onirico molto diverso. Anche il tono variava molto, dallo spaventato al desideroso.

Quando cerco il contatto con gli Sperduti, ogni volta, insieme alla ripugnanza verso i loro occhi spenti, il loro sangue infimo, non riesco a non sentire una nota di invidia.

Loro hanno davanti agli occhi, continuamente, ciò che io tanto desidero conoscere.

I Maestri Sconosciuti che abitano quei mondi, la loro infinita saggezza e il potere che esercitano sulla nostra Razza... per me ogni contatto è difficile e frutto di duro lavoro. Per loro è un dono, una maledizione, una presenza costante.

22 dicembre 516

La notte più lunga dell'anno è passata.

È stata davvero una lunga notte.

Sono ancora frastornato, ebbro dell'esperienza vissuta, trepidante come un bambino, bramoso di ricordare ancora e ancora quanto ho visto e sentito.

Non c'era il mio Maestro, questa volta. Si trova ad Amer in questi giorni, ed ero solo, con l'unica compagnia di Amber-Rose.

Mia assistente, mia discepola. La figlia che avrei voluto avere, la compagna devota che si piega ad ogni mio ordine.

Abbiamo sollevato il sudario che protegge questa realtà. Non è stato solo un istante, è durato un tempo indefinito, lunghissimo e fugace come la sensazione del Potere che fluisce da te, insieme liberandoti di un peso terribile e facendoti sentire vuoto, Sperduto.

Avrò bisogno di tempo per mettere ordine nelle mie idee. Non conosco quei nomi, le chiavi per entrare in contatto coi Maestri Sconosciuti, ma so che la strada intrapresa è quella giusta.

Che la Dea Kayah mi assista.

3 febbraio 517

Ora è nato il figlio della Sperduta che ho custodito tanti mesi alla torre.

Mi è difficile descrivere l'orrore del travaglio, al quale soltanto io e Amber-Rose abbiamo potuto assistere.

La madre è morta, in seguito ad una copiosa perdita di sangue. Il figlio è vivo, piange, è reattivo. Ho mandato a chiamare ad Anthien una levatrice.

Per adesso è difficile capire se sia contagiato come sua madre o no. Ha il tipico sguardo vacuo e insulso del neonato. Lo terremo d'occhio. D'accordo con Amber-Rose, ho deciso di somministrargli sin da subito piccolissime dosi di Miele, in modo da sviluppare una sua possibile innata recettività.

11 febbraio 517

Albert mi ha portato una cosa interessante. È la copia di una antica iscrizione muraria in cui si riconosce chiaramente il simbolo del Sole Nero, a 12 bracci. Sembra che ci sia gente che in segreto fa commercio di artefatti dell'epoca degli Antichi Popoli. Ho detto a mio nipote di indagare: potrebbe uscir fuori qualcosa di utile. In particolare penso alla situazione di Laon, dove con un po' di fortuna possiamo sperare di ricreare un ambiente davvero stimolante. Se ne sta occupando gente fidata, aspetto notizie.

5 marzo 517

Altri tre casi di contagio al villaggio. Un uomo e due donne, una giovane e una ormai anziana. Li ho fatti portare alla torre. Le celle iniziano ad essere strette, da quando sono qui non ho mai visto tanti casi così ravvicinati.

Mi chiedo se siano anche gli esperimenti che conduciamo a rimirare in qualche modo l'entità che riposa qui sotto.

Se così fosse, può darsi che il Maestro Sconosciuto riconosca in me un figlio della sua più antica progenie, che ha risvegliato le doti sopite da generazioni grazie all'assunzione del Miele. Mi aspetto un contatto.

Quò un Essere tanto antico essere capace di gratitudine?

30 marzo 517

Sembra che a Laon ci siano problemi. Il varco è molto instabile, anche se presenta elementi simili a quel che vediamo qui. Ma lì non c'è il lago, non ci sono le difese di piombo a garantire un minimo di sicurezza.

Chissà se inizieranno a nascere degli Sperduti anche da quelle parti...in fondo mi stupirei del contrario.

Sono un po' scettico all'idea che un simile pozzo di conoscenza venga destinato prevalentemente alla raccolta di denaro. Non bisognerebbe allargare l'ambito delle persone informate della risorsa, in modo da non svilire l'importanza dei nostri privilegi.

22 aprile 517

Mio nipote è sempre più ansioso di risolvere la questione di suo fratello, e i miei inviti alla prudenza lo lasciano ogni volta amareggiato e deluso. È vero comunque, quel grassone di Benedict non ne avrà per molto. E se Anthony sopravviverà a suo padre, anche di un solo giorno, saranno i suoi figli a sedere sullo scranno baronale di Anthien.

Negli occhi di Albert rileggo la mia stessa amarezza. L'ingiustizia che sia nato cadetto l'uomo giusto a governare, e primogenito un inutile stolto.

Ma la storia non si ripeterà, glie l'ho assicurato. La storia non si ripeterà. E con un po' di fortuna saranno i nostri vicini di Garthe a prendersi tutta la colpa.

4 maggio 517

Con la primavera che avanza, le giornate via via più lunghe, l'atteggiamento degli Sperduti si fa più passivo. L'aggressività è limitata alle ore notturne, mentre durante il giorno scivolano per lo più nel torpore.

Il piccolo per ora non manifesta segni strani, la nutrice lo allatta normalmente e denuncia soltanto la sua grande voracità. Si è deciso di chiamarlo Archie. La nutrice pensa che si tratti di un mio bastardo, e non ho ragione di privarla di questa illusione. È una povera ignorante, e sicuramente non allatterà più altri bambini dopo di lui. Ma per adesso mi serve. Si è portata dietro anche la sua figlioletta, una bastardella di pochi mesi più grande.

Anche a lei ho ordinato che venisse somministrato il Miele. Sono interessato a vedere se l'impatto su di loro sarà simile o diverso. E in che cosa differirà.

16 maggio 517

Come ogni anno, ho mandato alla Duchessina il mio regalo di compleanno. Quest'anno le ho fatto portare la più bella casa di bambola di tutta Anthien, se n'è occupata Amber-Rose. Il pacco dovrebbe arrivare ad Achenar nella prossima settimana.

Si vuole molta pazienza in questa operazione, e la capacità di saper guardare a lunghissimo raggio. Quando arriverà il momento, chissà se si ricorderà di più della dorata prigionia in cui il suo custode la ospita, oppure dei pochi frivoli ma splendidi doni dell'amico di Anthien?

In ogni caso sono soldi spesi bene.

18 maggio 517

Inizio a controllare un po' meglio il Potere. Continuo a sentire sempre il bisogno di liberarmene, faccio fatica a custodirlo in me per più di due o tre giorni. Ma le fuoriuscite notturne non si ripetono da più di un mese, e sento di padroneggiare meglio il mio dono.

Sento che sto risvegliando il mio essere migliore, gli antichi doni che avevo dimenticato di possedere e che mi configurano al di sopra della gente normale.

Il mio Maestro è tornato da Amer: Gli studi sull'Evocazione continuano, adesso è il momento di sviluppare le mie capacità offensive.

30 maggio 517

A cavallo per la tenuta.

Le baracche dei villici, i loro sguardi spaventati. Mi regala un senso di pace vedere come sono temuto da questa gente. Si rintanano nei loro buchi, simili a vermi, al mio passaggio.

Arrivo fino al lago, là dove una volta sorgeva il villaggio di Srougg. Brandelli di muri ricoperti di muschio, polle d'acqua stagnante, un'atmosfera stanca e decadente.

Tra i rovi ancora si riconosce la cappella dove è sepolta Santa Chiara, la protettrice dei pezzenti. È l'unico edificio che viene ripulito, e in cui qualche donna di qui porta sempre fiori freschi. Poco importa se quei fiori affondano le loro radici nel fango di questo lago maledetto.

Mi faccio strada fino alla cappella. Non ha più il tetto ed è piena di sole.

Rimango un po' qui a pensare. Mi chiedo se sia giusto quello che faccio, o se queste mani si siano macchiate di qualche empietà. Se il disprezzo che nutro per i miei servi sia simile a quello che nutriranno per me i Maestri Sconosciuti quando finalmente si risveglieranno.

Se se riconosceranno in me qualcosa di più. Un discepolo, un possibile alleato.

Forse sono ingenuo. Ma più probabilmente era lei, la "santa", ad essere ingenua, nel suo folle convincimento di poter cambiare qualcosa. Ed eccoci qua, a secoli di distanza, e ancora il lago ribolle di antichi poteri, mentre lei è soltanto polvere, polvere con una pietra sopra e qualche fiore appassito che la ricorda.

22 giugno 517

Una nuova fuoriuscita notturna, potente.

Si sono svegliati tutti, alla torre. Non so cosa sia accaduto, ricordo solo l'improvvisa ventata gelida e tutto il Potere si è disperso. Un tuono, dicono, un rombo sotterraneo. Io non ho sentito nulla.

Stamattina fuori dalla torre la nebbia era così fitta che non si riusciva a vedere gli alberi intorno, le tende dei Maestri del Vento, nulla.

Sembrava di essere tutti volati via, altrove.

5 luglio 517

Frate Erwin da Farentan.

Una faccia nota, un ficcanaso di primissimo ordine. È stato Sir Kilian a accorgersi della sua presenza, e non se l'è lasciato sfuggire.

Mi chiedo lui e i suoi quanto sappiano del nostro lavoro. La Rosa Bianca, tanto brava a nascondersi e disturbare i nostri studi, questa volta ha commesso un grosso sbaglio.

Erwin parlerà.

Non importa quanta fede abbia, quanto sia forte e coraggioso. Non è il toro che sembra: anche lui, come tutti, avrà dei punti deboli.

E noi li scopriremo.

12 luglio 517

I giorni passano e Erwin non parla. Inizio a pensare che non sarà così semplice fargli vuotare il sacco. Eppure ci basterebbe così poco, una conferma ai sospetti che già abbiamo, un nome... Thalard? Foucault? Noyes? Io sono convinto che è lì che si annidano i nostri nemici. Ma senza una conferma, senza la sicurezza, non possiamo muoverci.

Erwin non parla.

Ma i suoi amici? Idealisti come sono, non lo lasceranno finire così. Basta solo che sappiano di lui, e che la sua esecuzione sia resa pubblica... un'esca, ecco cosa sarà quell'ostinato prete. Spero che all'amo abbocchi qualche pesce più malleabile.

6 agosto 517

Sembra che le acque a Laon si stiano agitando molto. Albert mi ha mandato a dire di tenerci pronti, sta per succedere qualcosa. L'esecuzione di Erwin è fissata per il 12, sono sicuro che i nostri nemici proveranno a inventarsi qualcosa.

8 agosto 517

Siamo stati attaccati!

Sir Angus Keener e Sir Sean Balsam sono stati catturati, mentre Sir Travis Dunn è morto. Non pensavo che la Rosa si spingesse fino a qui, che i suoi uomini fossero disposti a tanto.

Non sappiamo ancora nulla degli assalitori, ma lo scopriremo. E per loro non saranno belle giornate. Intanto li aspettiamo tra pochi giorni ad Anthien. Amber-Rose sta già lì con Vincent, non li lasceremo scappare.

14 agosto 517

A collezionare sconfitte, si impara a conoscere l'umiltà.

Erwin è fuggito.

Sir Steven deRavin e Sir Leon Perineau, cavalieri del Barone, sono in qualche modo coinvolti nella sua evasione. Sono partiti per Xrandamer, suppongo per mettere in allerta il loro signore. E qui siamo rimasti in pochi per prendere contromisure adeguate.

Ma che rapporti possono avere Sir Steven e Sir Leon con la Rosa Bianca?

Penso che sia opportuno adottare qualche misura prudenziale, vista l'aria che tira. L'Inquisizione in arrivo a Laon, l'evasione di Erwin, la fuga di notizie sull'attentato a Sir Anthony...

È un peccato, ora che siamo così prossimi a scoprire qualcosa di veramente importante. Ma gli Sperduti devono essere eliminati.

Non posso aspettare le notizie da Xrandamer, non c'è tempo. Hanno che siamo qui e probabilmente manderanno qualcuno.

Sono anni che il meccanismo del campanile non viene messo in funzione, spero che funzioni ancora. Devo parlare con Rosenberg, assolutamente.

20 agosto 517

I piani bassi della torre campanaria sono allagati. Le celle sott'acqua. I prigionieri tutti morti.

Ripenso ai loro deliri, a quelle parole dal suono tanto affascinante quanto misterioso. Saprà mai che cosa sia un Niedlugim? O dove conduca il Mare di Brinn? E i Diosenkarka, che cosa saranno mai?

Liberarmi dei miei Sperduti è stato un grosso sacrificio. Molto lavoro che andrà ricominciato da capo.

Ma per il momento devo preoccuparmi di rimbancare questo posto, nascondendo le tracce dei miei studi.

Mi resta Archie, comunque. Inizia a darmi qualche soddisfazione. È recettivo al Potere. Quando piange, se avverte una lieve dispersione di Potere nelle vicinanze, si tranquillizza. Ho fatto la prova ripetutamente, e mi ha sempre dato lo stesso risultato.

Non è così per la bambina, che non sembra rendersene conto.

Tra un paio di giorni ho deciso di mandare un paio dei miei Maestri a Sarthe, ad aspettare il ritorno di Lord Anthony. Se almeno quella operazione riuscisse ad andare a buon fine, avremmo tutta una diversa prospettiva di qui in avanti, e nemmeno l'Inquisizione ci darebbe più tanto pensiero.